ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"AMMIRATO-FALCONE"
Via Raffaello Sanzio, 51 – LECCE
tel. 0832-345717 fax 0832-346283 C.M. LEIC89100T C.F. 93099140753
e-mail: leic89100t@istruzione.it pec: leic89100t@pec.istruzione.it
sito web: www.ammiratofalcone.gov.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 20 dicembre 2017 alle ore 12.30 nel locale della presidenza della sede di via Raffaello Sanzio viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica "Istituto Comprensivo Ammirato-Falcone" di Lecce.
Il presente contratto, avendo già acquisito parere favorevole ei Revisori dei Conti, sarà inviata all'ARAN e pubblicato sul sito web di istituto, sezione Amministrazione trasparente, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa.
L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica pro-tempore dott.ssa Bruna MORENA

PARTE SINDACALE

RSU
Anna GIANNOTTA
Nicola Romeo MANNO .....
Agata TRONO

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI
FLC/CGIL.....
CISL/SCUOLA.....
UIL/SCUOLA.....
SNALS/CONFSAL.....
GILDA/UNAMS.....

UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PON 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"AMMIRATO-FALCONE"
Via Raffaello Sanzio, 51 – LECCE
tel. 0832-345717 fax 0832-346283 C.M. LEIC89100T C.F. 93099140753
e-mail: leic89100t@istruzione.it pec: leic89100t@pec.istruzione.it
sito web: www.ammiratofalcone.gov.it

–IN VOLO – VERSO LA SCUOLA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2017-2018

Il giorno 20 dicembre 2017 alle ore 12.30 nel locale di presidenza della sede di via Sanzio , si è proceduto alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone" di Lecce tra

PARTE PUBBLICA

La dirigente scolastica, dott.ssa Bruna MORENA .....

PARTE SINDACALE

RSU

- **GIANNOTTA Anna** .....
- **MANNO Nicola Romeo** .....
- **TRONO Agata** .....

SINDACATI

- **CGIL** .....
- **SNALS** .....
- **CISL** ..... Manno Petruzzo (TAS)
- **UIL** .....
- FGU **GILDA** .....

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo Ammirato- Falcone" di Lecce, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017-2018
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipula del successivo contratto integrativo.
4. Si procederà in ogni caso ad un Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a seguito di stipula di un nuovo CCNL.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti o di rilevazione di nuovi bisogni emersi dopo la stipula del contratto, oppure a seguito di rilevazione della presenza di clausole che violano il CCNL o norme imperative che possono determinarne la nullità, in tutto o in parte.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce la clausola controversa ed ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3

Ambiti di competenze

In base a quanto previsto dalla L. 107/2015 art 1 comma 14 la dirigente scolastica, tramite l'atto di indirizzo per la elaborazione del POF da parte del Collegio dei Docenti, definisce i principi e i criteri che devono ispirare la progettazione delle attività curricolari ed extracurricolari, finalizzate alla formazione di tutti gli utenti dell'istituto, per l'intero anno scolastico: Il PTOF, che è aggiornato, integrato e/o modificato annualmente è approvato dal Consiglio di Istituto che adotta anche la Carta dei Servizi e il Regolamento di Istituto. La Dirigente scolastica elabora il piano delle attività dei docenti e adotta il piano delle attività del personale ATA elaborato dalla Direttrice SGA. Costituisce il Fondo ed elabora una proposta di ripartizione del FIS sulla base delle priorità previste dal POF per il corrente anno scolastico, dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dall'Atto di indirizzo per il PTOF. Le ipotesi di ripartizione del fondo sono sottoposte al confronto e all'accordo con la RSU di istituto.

Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli e secondo quanto previsto nell'art. 3 del CCNL persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio; tale sistema, pertanto, è finalizzato a migliorare i risultati della Pubblica Amministrazione, in termini di maggiori e migliori servizi per il cittadino/utente
2. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
   a. Informazione preventiva
   b. Contrattazione integrativa
   c. Informazione successiva
   d. Interpretazione autentica
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa il collaboratore scolastico, Salvatore Spedicato, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. La dirigente ne comunica il nominativo all'INAIL entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica alla Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

2. La Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, può essere inoltrata tramite P.E.O o P.E.C. e deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
4. Tutti gli incontri saranno verbalizzati su apposito registro a cura di un segretario verbalizzante che è designato di volta in volta..

Art. 5 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
   a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
   b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
   c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
   d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
   e. utilizzazione dei servizi sociali;
   f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
   g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono, inoltre, oggetto di informazione le seguenti materie:
   a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
   b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica.
   c. Chiusure prefestive e ritorni pomeridiani;
   d. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
   e. criteri e procedure per l'individuazione e la scelta dei docenti cui destinare il bonus di premialità previsto dall'art 129 della L. 107/2015;
   f. numero e percentuale di docenti cui è stato riconosciuto il bonus per la valorizzazione del merito, dati che sono forniti in forma aggregata
3. La Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione. L'informazione preventiva può considerarsi soddisfatta anche attraverso la pubblicazione sul sito dell'istituto dei documenti contenenti le materie oggetto di informazione.
4. Nel rispetto delle competenze degli OOC e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, in particolare con le procedure rivestenti carattere di urgenza, la Dirigente fornisce alle RSU e ai rappresentanti delle OOSS firmatarie in appositi incontri l'informazione preventiva, di norma 10 giorni prima delle relative scadenze, fornendo anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge secondo la normativa vigente, sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
   a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
   b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
   c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
   d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, se l'istituto ne è destinatario (art. 9, co. 4);

e. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori, ivi compresi i docenti responsabili di area strategica/ ex Funzioni Strumentali per le quali la nota di assegnazione delle risorse per i 4/12 e gli 8/12 per l'a.s 2017-2018 prevede, in vigenza di contratto collettivo nazionale di lavoro, somme all'uopo destinate (artt. 33 co 2 e 34, co. 1);
f. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
g. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, ecc. ai sensi di quanto previsto dall' art. 88, cc. 1 e 2.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
   a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
   b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse
   c. docenti destinatari di bonus per la valorizzazione del merito (dati in forma aggregata) .

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in tutti i plessi, nel locale che sarà ritenuto come il più idoneo da parte della RSU a favorire la fruizione delle comunicazioni da parte di tutto il personale. Un albo sindacale sarà creato anche sul sito web di istituto.
   La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. sono responsabili dell'affissione in bacheca dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale. Eventuali documenti affissi ma non firmati saranno rimossi dalla bacheca, anche da quella online.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella scuola primaria di via Abruzzi (sala biblioteca) , ovvero la sala video della sede di via Sanzio, concordando con la Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. La Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente, nonché dal CIR Puglia.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni, a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la apertura e la chiusura dei locali per il servizio di pre- e post- scuola, il servizio mensa, la sorveglianza dell'ingresso, nonché il funzionamento del centralino telefonico e del servizio amministrativo, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per il plesso della scuola dell'Infanzia, n. 1 unità di personale per il plesso pad. Sud, n.1 unità di personale per la sede di via R.Sanzio e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, dei criteri della minore anzianità di servizio, della minore età anagrafica e della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Il personale docente che risulta essere in servizio nell'orario che segue il termine dell'assemblea sindacale (turno pomeridiano) è tenuto a recuperare le ore non prestate secondo modalità organizzative flessibili, preventivamente comunicate ovvero concordate con la dirigente scolastica e i responsabili di plesso cui la dirigente ha dato disposizioni specifiche. Il personale ATA che risulta essere in servizio nell'orario che segue il termine dell'assemblea sindacale (

turno pomeridiano) riprende regolarmente servizio al termine dell'assemblea fino al termine dell'orario di servizio previsto per la giornata.
Per quanto non previsto si fa riferimento al C.I.R./ 2008

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti per il personale RSU

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per il corrente anno scolastico spettano alla RSU un totale di 2754 minuti (45 ore e 9 minuti) che suddivisi per i 3 componenti corrisponde a 9 ore e 18 minuti per ogni componente RSU. La fruibilità dei permesso va richiesta dalla RSU con un preavviso di almeno 3 giorni, e solo in caso di urgenza anche 24 ore prima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione alla Dirigente con almeno due giorni di anticipo. Possono essere fruiti per lo svolgimento di assemblee sindacali (10 ore annue), la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle OOSS, iniziative di formazione, aggiornamento al di fuori della scuola, di cui agli artt 47 –comma 2 e 47bis del D.lgs 29/93 (ore di permesso da stabilire con la Dirigente) e successive modificazioni e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali nella scuola.
3. I permessi sindacali di cui al precedente comma possono essere fruiti entro i limiti complessivi e individuali secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai CCNL vigenti. La fruizione dei permessi sindacali verrà comunicata formalmente alla Dirigente in via esclusiva dalle Segreterie provinciali o regionali delle OOSS art 47 comma 2 e 47bis del d.lgs 29/93 e successive modificazioni e dalla RSU di istituto tramite atto scritto.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art 12 – Diritto di accesso agli atti

La RSU e i sindacati territoriali hanno diritto, in presenza di interesse legittimo ma nel rispetto dei principi previsti dalle norme poste a tutela della privacy e dagli interventi del Garante della Privacy, di avere accesso agli atti in ogni fase di qualsiasi procedimento, il cui rilascio avviene senza oneri entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta.

Art 13. Diritto di sciopero- Servizi essenziali da garantire

1.La Dirigente Scolastica può richiedere ai dipendenti di dichiarare l'intenzione di aderire o meno allo sciopero (CCNL '98/01 art. 2) indetto non prima del decimo giorno antecedente lo sciopero.
2. La dichiarazione di adesione dei lavoratori è volontaria e individuale e , se data, non può essere revocata; è fatto, comunque, salvo il diritto di chi non ha dato alcun preavviso di aderire allo sciopero il giorno stesso. Chi non ha dato preavviso circa i propri intendimenti viene considerato in sciopero se non si trova in servizio all'inizio del proprio orario di lavoro.

In base alle dichiarazioni ottenute con l'indagine conoscitiva, ai sensi della L. 146/'90 integrata dalla L.83/2000, la Dirigente valuta l'effetto previsto sulle lezioni e:

a) può disporre un servizio ridotto per una parte delle classi o per una parte dell'orario e lo comunica ai docenti e alle famiglie;
b) può sospendere le lezioni se non è in grado di garantire il servizio neanche in una classe;
c) può chiudere la scuola solo se tutti, personale docente e ATA, abbiano dichiarato di scioperare;
d) comunica alle famiglie, se possibile almeno 4 giorni prima dello sciopero, l'orario delle lezioni e le classi per le quali si garantisce il servizio o la sospensione del servizio per il giorno dello sciopero
e) comunica alle famiglie e ai responsabili del trasporto alunni con scuolabus, che il giorno dello sciopero, prima di lasciare i propri figli e/o i minori a scuola, devono accertarsi della presenza dei docenti della prima ora e dell'eventuale orario di durata del servizio

3. Per il personale docente non sono previsti contingenti minimi di servizio
4. I docenti che non scioperano e che prestano servizio in orario successivo alla prima ora possono essere chiamati in servizio dall'orario di inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero, per un monte ore pari alle ore di servizio di quel giorno, purché ci sia apposita circolare preventiva. I docenti in servizio dovranno garantire prioritariamente la sorveglianza dei minori presenti in Istituto, anche se appartenenti a classi diverse dalle proprie, e in

secondo luogo – se la situazione lo permette – garantire il corretto svolgimento delle lezioni. In nessun caso i docenti addetti alla sorveglianza su classi non proprie potranno svolgere lezioni in sostituzione dei docenti in sciopero.

5. In caso di sciopero del personale ATA sono previsti contingenti di personale per garantire i seguenti servizi minimi essenziali:
   a) Scrutini e valutazioni finali – n.1 unità di Assistente Amministrativo e n.1 unità di collaboratore scolastico rispettivamente per l'attività amministrativa e di apertura, chiusura e vigilanza delle sedi interessate;
   b) Pagamento degli stipendi del Personale a Tempo Indeterminato –n.1 unità di personale assistente Amministrativo con competenza specifica e n.1 unità di collaboratore scolastico;
   c) Servizi minimi – in caso di adesione totale del personale ATA allo sciopero, dovendosi garantire i servizi minimi essenziali, secondo quanto previsto dalla L.146/'90 e relativi allegati, presso ogni plesso è obbligato a prestare servizio n.1 unità di collaboratore scolastico, solo qualora sia attivo il servizio mensa, quindi nel periodo ottobre –giugno e nel padiglione SUD di scuola primaria e nella scuola dell'Infanzia. A tale personale sono applicate le disposizioni vigenti in materia di partecipazione allo sciopero sindacale.
6. In riferimento al comma precedente la Dirigente scolastica comunicherà a tutto il personale e agli interessati i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi tramite circolare interna e comunicazione scritta individuale dell'ordine di servizio.
7. Nell'individuazione del personale da obbligare, la Dirigente indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso la loro disponibilità e consenso (acquisiti comunque in forma scritta); qualora nessun collaboratore dia la propria disponibilità o consenso, la Dirigente attingerà dalla graduatoria di Istituto, partendo dal meno graduato e, al fine di garantire adeguata rotazione, escludendo di volta in volta coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti nel corso dell'anno scolastico.
8. In caso di sciopero del personale della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria a tempo Pieno, al fine di contenere al minimo il disagio per gli alunni e le loro famiglie, l'anticipo dell'orario eventualmente disposto per il personale docente può portare alla prestazione di un orario antimeridiano compreso tra le 8.15 e le 13.40/14.00.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. La dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, la Dirigente – sentita la DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. Nel corrente anno scolastico al fine di garantire la presenza, senza soluzione di continuità, di n.2 collaboratori scolastici nel Padiglione Sud per le classi a tempo pieno nelle fasi di ingresso e di uscita degli alunni e della alunne e nel plesso di via Sanzio la presenza per 3 giorni la settimana (lunedì , mercoledì e venerdì) di almeno un collaboratore in orario pomeridiano dalle ore 14.30 alle ore 19.30, si rende necessario prevedere in maniera strutturata, nell'orario di servizio dei collaboratori assegnati ai plessi su indicati, l'erogazione di prestazioni aggiuntive per almeno un'ora al giorno a partire dal 6 novembre 2017 fino al termine delle attività didattiche (12 giugno).
2. La Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico e vanno rendicontate su apposito registro, ovvero su un *time sheet* che sarà vidimato dalla DSGA e dalla dirigente scolastica prima dell'erogazione della retribuzione ovvero della concessione di riposi compensativi. .
4. Per particolari attività la Dirigente – sentita la DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 16 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
   a. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi ai responsabili di area del PTOF (ex funzioni strumentali all'offerta formativa)
   b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
   c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
   d. stanziamenti relativi alle ore eccedenti stabiliti dal MIUR
   e. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti, se e quando disponibili
   f. stanziamenti previsti per la prestazione di ore eccedenti
   g. stanziamenti derivanti da progetti PON finanziati con Fondi Strutturali Europei
   h. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 37.697,05 (lordo dipendente) secondo quanto comunicato con nota MEF prot. 19107 del 28-09-2017 come FIS cui si vanno ad aggiungere le somme indicate all'art 17 (attività finalizzate).

3. A tali fondi si aggiungono € 35.507,89 (lordo dipendente) di FIS ed euro 10.716,45 (lordo dipendente) per ore eccedenti, quali residui EEFF anni precedenti, comunicati con nota MEF 9337 del 4-05-2017, da contrattare secondo modalità che ne possano garantire la effettiva fruibilità entro la fine del corrente anno finanziario, ovvero, qualora dovessero essere resi indisponibili per interventi da parte del MEF nel corso dell'anno finanziario 2017, soltanto a seguito di ripristino di effettiva fruibilità.

Art. 17 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Attività sportive (importo definibile soltanto se si attiveranno)	€ 0
b. Funzioni strumentali al POF	€ 5271,12
c. Incarichi specifici del personale ATA	€ 1950,40
d. Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2579,55
e. Progetti PON	€ 44.256,00
f. Progetti POR	€ 0

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 18 – Finalizzazione delle risorse e criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica sono ripartite

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività, **secondo i criteri:**
   - **della selettività e della corrispettività**, che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti nelle attività e progetti elaborati per il POF e approvati dal Collegio dei Docenti;
   - **delle priorità** dalla Dirigente scolastica e riportate nell'atto di indirizzo ai fini della elaborazione del PTOF approvato dal Consiglio di Istituto, ai fini del miglioramento della qualità dell'Istituzione Scolastica e a seguito del RAV e del Piano di Miglioramento adottato dal GAV di istituto;
   - **della suddivisione quantitativa** delle risorse tra il personale docente e ATA sulla base della consistenza degli organici.
   - **della suddivisione qualitativa** all'interno della stessa componente che risponda all'incentivazione per la significatività del contributo offerto in risposta alle esigenze particolari della scuola, della didattica, dell'organizzazione e della gestione

2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono, quindi, suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
   Dal totale delle risorse comunicate dal MIUR di euro € 37.697,05 (lordo dipendente) e oggetto di contrattazione, si decurtano le seguenti somme:
   - Indennità di direzione per la DSGA pari a euro 4.260,00 (lordo dipendente)
   - Indennità di sostituzione DSGA nel periodo delle ferie se superiore a 16 giorni euro 409,04 (lordo dipendente) come compenso forfettario per la sostituzione effettuata dall' assistente amministrativo titolare di II posizione economica oppure da un assistente amministrativo non titolare di tale posizione, purché in possesso di competenze specifiche, individuato dalla Dirigente scolastica, sentita la DSGA, ed acquisita la disponibilità da parte del lavoratore.
   - Euro 770,07 (44 ore) quale risorsa da destinare ad eventuale compenso dei docenti con un numero di classi superiore a 6 (in servizio nel corrente anno scolastico: 12) che dovessero superare il monte ore di norma previsto dal CCNL 2006-2009 di 40 ore per attività collegiali del Collegio dei Docenti e per attività di informazione alle famiglie sui risultati di apprendimento e le 40 ore di attività dedicate ai Consigli di Classe di programmazione e verifica, esclusi gli incontri dedicati agli scrutini e agli esami ;
   - Euro 992 (80 ore) quale risorsa per retribuire il personale ATA per ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti

   Pertanto la somma di € 31.265,94 sarà destinata secondo il criterio di ripartizione in proporzione tra personale ATA (in numero di 16 unità in organico a TI, esclusa la DSGA) e personale docente (in numero di 120 unità in organico tra personale a TD e a TI):
   - 20% personale ATA pari a € 6.253,20 (lordo dipendente)
   - 80% personale docente pari a € 25.012,75 (lordo dipendente)

3. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 19 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il 80% del fondo d'istituto, ovvero euro 25.600, destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
   a. **<u>supporto alle attività organizzative e gestionali di istituto</u>** euro 8612 pari al 34% circa

      a.1- n 2 collaboratori delegati della dirigente 10 % circa pari ad euro 2.400 :
      - euro 1000 per il 1° collaboratore con semiesonero per sostituzione dirigente nel periodo estivo
      -euro 1400 per il 2° collaboratore con incarico anche di responsabile di plesso Pad Sud e per sostituzione dirigente nel periodo estivo

      a.2 n 4 collaboratori coadiutori della dirigente con incarico di responsabili di plesso, euro 2.400,00 pari al 9,5 % circa
      - euro 800 ciascuno per le due responsabili principali di plesso (Infanzia e Padiglione Nord)
      - euro 500 per il 2° responsabile del plesso del pad Sud
      - euro 300 per il 2° responsabile di plesso Infanzia

      a.3 n.1 docente coordinatrice organizzativa (sostituzione supplenze docenti assenti, programmazione fasi operative progetti POF da realizzare in parallelo, ecc.) per le classi V scuola primaria ubicate nella sede di via Sanzio: euro 250

      a.3 n. 7 docenti a supporto dei responsabili di area del PTOF (1docente area 1, 1 docente area 2, 3 docenti area 3, 1 docente area 4, 1 docente area 5) : euro 350 ciascuno per un totale di euro 2450 pari all'10% circa

a.4 n 1 responsabile Qualità e referente per la valutazione e autovalutazione di istituto (INVALSI, RAV, PdM ecc.): euro 512 pari a 2 % circa

a.5 animatore digitale euro 659 pari al 2,5% circa

b. **supporto alla didattica e all'organizzazione della didattica** euro 6.522,50 pari al 26% circa

b.1 coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione 10% circa pari ad euro 2.507,00 (141 ore da suddividere in maniera differenziata a seconda del tipo di classe da coordinare):

- euro 157,50 ciascuno per i 4 coordinatori delle classi III della secondaria (ore 9 ciascuno per un totale di 36 ore) per un totale di euro 630
- euro 105 (6 ore ciascuno per un totale di 30 ore) per i 5 coordinatori delle classi II della secondaria per un totale di euro 525
- euro 122,50 (7 ore ciascuno per un totale di 35 ore) per i 5 coordinatori delle classi I della secondaria per un totale di euro 612,50
- euro 105 (5 ore ciascuno per un totale di 25 ore) per i 5 coordinatori di interclasse della primaria per un totale di euro 425,00
- euro 105 (5 ore ciascuno per un totale di 15 ore) per i 3 coordinatori di intersezione pari ad euro 315

b.2 coordinatori di dipartimento di Italiano – Matematica - Lingue (6 docenti – 3 primaria e 3 secondaria): 4% circa pari ad euro 1050,00 (10 ore ciascuno per un totale di ore 60)

b.3 componenti commissione orientamento e continuità, coordinati dalla Funzione Strumentale/responsabile area alunni (obiettivo strategico del PdM), 3 % circa pari a euro 875 (ore 50):

- n 5 ore ciascuno per 2 docenti scuola infanzia sezione 5 anni per un totale di euro 175
- n 5 ore ciascuno per 4 docenti primaria classi V – 2 TN e 2 TP per un totale di euro 350
- n 5 ore per 4 docenti secondaria classi III per un totale di euro 350

b.4 responsabili dei laboratori 3% circa pari ad euro 875, 00 (ore 50 da dividere tra 5 responsabili – 10 ore per il responsabile laboratorio di scienze scuola secondaria, 10 ore per responsabile laboratorio linguistico secondaria, 10 ore per i 2 responsabili di laboratorio informatico nei due plessi, 10 ore per responsabile laboratorio musicale)

b.5 referenti progetti vari:

- referente CCR (1 docente scuola primaria) 10 ore per un totale di euro 175
- referente progetto "Una Regione in Movimento": 10 ore per un totale di euro 175,00
- referente responsabile progetto "Sport in classe" : 16 ore per un totale di euro 280
- responsabili organizzativi Olimpiadi di Problem Solving e Giochi d'Autunno: 12 ore ciascuno per i 2 responsabili pari a euro 410,00
- referente progetti in rete con altre istituzioni scolastiche: ore 10 pari a euro 175

c. **progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:** 40 % circa per un totale di € 9.970 da distribuire tra i progetti individuati come prioritari per il POF e da suddividere tra attività funzionali – progettazione e organizzazione da retribuire a 17,50 euro l'ora ed attività di insegnamento frontale da retribuire a max. 35,00 euro l'ora e/o di laboratorio da retribuire a euro 17.50

- Progetto Continuità e Orientamento :

- Corso di musica infanzia : 10 ore di laboratorio per un totale 175
- Progetto Apprendere giocando infanzia: 4 ore di coordinamento e 20 di laboratorio per un totale di euro 425
- Progetto " Giardino didattico" 10 ore di coordinamento per un totale di euro 175
- Corso Scacchi infanzia: 10 ore di laboratorio per un totale di euro 175
- Corso Scacchi primaria e secondaria: 20 ore di laboratorio per un totale di euro 350
- Corso di teatro primaria: 4 ore per 11 docenti per un totale di n.44 ore di laboratorio per un totale di euro 770

- Corso di Spagnolo con esperto esterno: 10 ore di coordinamento, tutoraggio e valutazione per un totale di euro 175
- Corso di Francese Classi V primaria: 10 ore con recupero frazione oraria
- Corso di tedesco classi V primaria: 10 ore con risorsa posto potenziamento e/o recupero frazione oraria
- Manifestazione di fine anno: 20 ore per attività di progettazione e coordinamento per un totale di euro 350
- Certificazione esterna nelle lingue straniere: risorse organico potenziamento + 10 ore di coordinamento per un totale di euro 175
- Corso di italiano per alunni di cittadinanza non italiana con gravi carenze nell'uso della lingua italiana: risorsa posto potenziamento
- Progetto "Istruzione domiciliare integrata": ore 16 di coordinamento e supporto per un totale di euro 280
    - Corsi di recupero sulle competenze di base (italiano – matematica e lingua straniera) per alunni primaria e secondaria: 60 ore di lezione frontale da effettuare da novembre a maggio per un totale di euro 2100
    - Corso di educazione alla legalità "Il valore dell'altro e del rispetto delle regole di convivenza": 2 ore di progettazione e 14 ore di lezioni frontali per un totale di euro 525
    - Progetto scuola infanzia "Robotino doc" h 20 di laboratorio per un totale di euro 350
    - Progetto "Free Saturday School"

    -tutor per corso di Musica e chitarra h 50 per un totale di euro 875

    - progetto "Arte e Fotografia" h 30 di laboratorio per un totale di euro 475

    - progetto "Elisir d'amore" e "Tito il cantante piccoletto " h 16 di coordinamento: euro 280
- Progetto "Educazione stradale": ore 10 di coordinamento organizzativo per un totale di euro 175
- Progetto "Australia": 10 ore di coordinamento per un totale di euro 175
- Progetto "Teatro Arte e Musica" scuola secondaria: 15 ore per 6 docenti per un totale di euro 1575

d. tutor docenti neo-immessi in ruolo (n 1): 1% circa pari a euro 250

Articolo 20 – Altri collaboratori della dirigente – Responsabili di area del POF ex Funzioni strumentali

L'importo assegnato di euro 5271,12 sarà ripartito tra i sei dei sette docenti con incarico di responsabili di area del POF (ex Funzione strumentale al POF) per il corrente anno scolastico sulla base dell'individuazione effettuata dal Collegio dei Docenti (verbale n 3 del 12-10-2017). Un docente con incarico di responsabile di area (ex Funzione Strumentale Area 1 del POF), poiché ha assunto l'incarico di II collaboratore, non percepirà compenso per l'incarico di Funzione Strumentale, ai sensi di quanto previsto dal vigente Contratto collettivo nazionale di Lavoro .

La ripartizione avverrà tenendo conto della complessità della funzione e, quindi, dei diversi carichi di lavoro e del diverso impegno richiesto per il perseguimento degli obiettivi del PdM e dei risultati attesi, secondo le seguenti modalità:

- area "Coordinamento del POF" 2° responsabile – ad alta complessità - euro 878,52 pari a circa 50 ore
- area "Sostegno lavoro dei docenti" – ad alta complessità - euro 878,52 pari a circa 50 ore
- area "Sostegno agli studenti" per l' orientamento e la continuità – alta complessità – euro 878,52 pari a circa 50 ore
- area "Sostegno agli studenti" per l'inclusione (PAI) – alta complessità – euro 878,52 pari a circa 50 ore
- area "Sostegno agli studenti" per visite guidate e viaggi di istruzione – alta complessità- euro 878,52 pari a circa 50 ore
- area " Rapporti con enti ed associazioni esterne"- alta complessità – euro 878,52 pari a circa 50 ore

Le attività svolte dovranno essere rendicontate in termini di tempi su apposito *time sheet* da consegnare alla dirigente al termine dell'anno scolastico insieme alla relazione.

Articolo 21 - Destinazione dei residui EEFF anni precedenti

Nell'atto di costituzione del fondo a.s. 2017- 2018 è stato incluso l'importo di 35507,89 quale residuo EEFF anni precedenti. Tale somma è al momento disponibile e, secondo quanto avvenuto negli ultimi anni, rimane a disposizione, e quindi fruibile, fino alla fine del corrente anno finanziario.

L'importo viene suddiviso secondo lo stesso criterio di cui all'art 17, del 20% per il personale ATA euro 7110 e dell'80% per il personale docente euro 28440,70.

Tali somme saranno destinate a finanziare le seguenti attività da svolgersi sia entro la fine dell'anno scolastico 2017-2018, che nei primi tre mesi dell'anno scolastico 2018-2019:

1. percorsi di formazione docenti, priorità individuate nel PTOF e nel PdM, nonché assegnate come obiettivi di risultato dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, deliberate dal Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico ed inserite nel POF; tali percorsi saranno attivati grazie alle competenze specifiche presenti nel Collegio per un totale di 380 ore così ripartite:
   1.1 corso di formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento(obiettivo prioritario delPdM) per n. 25 ore per un totale di euro 875
   1.2 Corso di formazione sulla progettazione del curricolo per competenze (obiettivo prioritario del PdM) di 25 ore di cui 15 di lezione frontale e 10 di laboratorio con affiancamento consulenziale da parte dell'esperto; ogni docente impegnato nel lavoro di gruppo sarà incentivato con 10 ore di laboratorio e a fronte di presentazione di prodotto finale: euro 525 per lezione frontale, euro 175 per esperto in affiancamento consulenziale e euro 2625 per i 15 docenti impegnati nei lavori di gruppo (n. 3 docenti infanzia e n. 2 docenti italiano, n.2 docenti matematica e n. 2 docenti lingua straniera per ogni ordine di scuola - primaria e secondaria) per un totale di 15 ore di lezione frontale e 160 di laboratorio ed un totale di euro 3350
   1.3 Corso di formazione per la diffusione del "Digit4teachers"(obiettivo prioritario) per un totale di 60 ore di lezione frontale (25 ore corso di base, 25 ore corso avanzato e 10 ore di corso per uso LIM) ed euro 2100
2. Integrazione risorse per le attività di recupero (obiettivo prioritario del PdM, ossia la destinazione di una quota maggiore del FIS ad attività di recupero / potenziamento), anche ai sensi di quanto previsto dal d.lgs 62/2017 sulla valutazione che richiede al Collegio dei Docenti la programmazione di attività per il recupero in caso di competenze parzialmente acquisite, ovvero di corsi sulla legalità per sanzioni disciplinari su alunni/e che si dovessero rendere necessarie oltre quelle già programmate (n. 100 ore per scuola primaria e n. 200 per scuola secondaria) per un totale di 260 ore (euro 9800)
3. Euro 3000,48 per la flessibilità didattico-organizzativa di cui all'art.19 con cui incentivare i /le docenti dei tre ordini di scuola (1000,16 euro per ogni ordine di scuola) che avranno prestato il proprio orario di servizio in maniera flessibile cambiando il proprio turno o modificando l'orario delle disponibilità, per aiutare l'istituzione scolastica nella sostituzione di docenti assenti, per almeno 10 giorni nel corso dell'anno scolastico; l'incentivo sarà erogato in maniera differenziata sulla base del numero di giorni di prestazione erogata in modalità flessibile tra coloro che lo avranno fatto per almeno 10 giorni. La documentazione dell'avvenuta prestazione in maniera flessibile sarà presentata alla dirigente scolastica dai responsabili di plesso, che avranno cura di fornire al termine dell'anno scolastico l'elenco dei docenti con annotazione del giorno, dell'orario e della motivazione per la prestazione in flessibilità.
4. Euro 1750 ad integrazione del compenso previsto per i docenti impegnati nella Commissione del PTOF "Continuità ed Orientamento" per attività individuate come prioritarie nel PdM: n 100 ore (20 per le 2 docenti di scuola dell'infanzia, 40 per le 4 docenti di scuola primaria e 40 per le 4 docenti di scuola secondaria).
5. Euro 2400 ad integrazione del compenso previsto per i 6 docenti a supporto delle funzioni strumentali per attività che si dovessero connotare nel corso dell'anno come particolarmente complesse con un impegno orario documentato eccedente il monte ore già previsto all'art.20. Le attività saranno retribuite soltanto a fronte di documentato maggiore impegno.

Si propone di lasciare euro 4200 come somme non programmate in maniera specifica su una attività, per garantirsi la possibilità di finanziare eventuali attività che si dovessero presentare in itinere e non tutte prevedibili a priori (es. intensificazione delle ore previste per il progetto "Teatro" per la classe I E di scuola secondaria in sperimentazione didattica ad indirizzo teatrale a partire dal corrente anno scolastico, nonché per il progetto "Cara quinta addio" della scuola primaria, oppure per il progetto "Manifestazione di fine anno" per la realizzazione di elaborati grafici, di video, ecc.) .
Per quanto riguarda l'importo di euro 10.716, 35 per ore eccedenti per la sostituzione di docenti assenti, si programma l'attribuzione di ore di straordinario a docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità, ovvero a docenti, che pur non avendo dichiarato la disponibilità a servizio straordinario, risultino non in servizio ma a scuola in ora libera, per fare fronte a periodi di particolare emergenza (es. picchi influenzali, concentrazione di richieste di permessi retribuiti e/o ai sensi della L.104/'92) , in cui è comunque prioritario garantire il servizio minimo essenziale di vigilanza sui minori al fine di garantirne la salute e l'incolumità. Il monte ore attribuibile con tali fondi è di n° 380 ore di straordinario.

6. Per il personale ATA l'importo di euro 7110 sarà destinato (50% ai collaboratori scolastici e 50% agli assistenti amministrativi) per retribuire:

5.a) ore aggiuntive di straordinario per la sostituzione di colleghi assenti (n ore 250 ore per collaboratori scolastici e n 100 ore per assistenti amministrativi) tot. euro 4575

5.b) formazione del personale amministrativo e docente sull'implementazione della segreteria digitale e l'uso dello sportello digitale, nonché per la realizzazione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (n 40 ore per assistenti amministrativi) – tot. euro 580

5.C) risorse aggiuntive per incarichi specifici da conferire ai collaboratori scolastici, secondo quanto previsto all'art. 26- tot euro 580

5.d) ore aggiuntive di straordinario per garantire l'apertura delle sedi fino alle ore 20.30 in particolari periodi dell'anno, come incontri scuola-famiglia, scrutini, ecc (n 71 ore per collaboratori scolastici e n 33 ore per assistenti amministrativi) - tot euro 1365,50

Residui, invece, o ulteriori fondi che dovessero essere assegnati all'istituto dopo la firma del presente contratto saranno oggetto di confronto con la RSU di istituto e saranno distribuiti secondo la stessa suddivisione del 20% per il personale ATA e del 80% per il personale docente.
Tali somme potranno essere utilizzate soltanto se effettivamente fruibili e restituite come disponibilità per l'a.s. 2017-2018.

Articolo 22 - Aree di attività del personale ATA

1.Anche nel corrente anno scolastico, si rende necessario procedere ad una razionalizzazione ed organizzazione dei servizi amministrativi per il perseguimento dell'obiettivo di migliorare la qualità del servizio, andando ad eliminare alcuni punti di debolezza che continuano ad evidenziarsi. A tal fine le risorse saranno destinate in parte per retribuire prestazioni aggiuntive come orario straordinario da compensare secondo quanto previsto nelle tabelle del CCNL del servizio e in parte per incentivare il personale nella realizzazione dei processi innovativi nella scuola. Nel corrente anno scolastico si rende, quindi, necessario continuare ad incentivare il personale amministrativo per la realizzazione del processo di digitalizzazione della scuola (segreteria digitale con gestione documentale e conservazione, applicazione del CAD, amministrazione trasparente, registro elettronico, ecc)
Per il personale amministrativo si definiscono le seguenti risorse:

2. Intensificazione del carico di lavoro per la sostituzione di colleghi assenti e per l'implementazione della segreteria digitale, nonché per la partecipazione ad attività di formazione sulla sicurezza e/o sul CAD, per n. 5 assistenti amministrativi per 40 ore (8 ore ciascuno) e un totale di euro 580;
3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA – profilo di collaboratore scolastico, a ciascuna delle quali verranno assegnate le risorse specificate:
    a. intensificazione del carico di lavoro per n. 4 collaboratori scolastici in servizio nel plesso di via Sanzio, per la disponibilità e l'effettiva sostituzione dei colleghi assenti nei plessi di via Abruzzi (40 ore per 4 collaboratori) per un totale di euro 500
    b. intensificazione del carico di lavoro per la cura e manutenzione degli spazi esterni, pulizie straordinarie, per piccole manutenzioni e per la gestione dei carrellati per la raccolta differenziata, per n. 5 collaboratori di via Abruzzi- 2 pad nord, 2 pad sud e 1 infanzia) tot. ore 50 (10 ore ciascuno per un totale di euro 625)
    c. intensificazione per cura e manutenzione spazi esterni, gestione carrellati per raccolta differenziata piccole manutenzioni, consegna posta e materiali nel plesso di via Abruzzi h 30 per n. 2 collaboratori di via Sanzio per un totale di euro 375
    <u>Totale ore di intensificazione per CS e AA: 170 per un totale di euro 2080</u>

L'attività prestata in intensificazione si considererà documentata anche attraverso lo slittamento dell'orario di uscita di alcuni minuti in alcuni periodi dell'anno scolastico

Particolari esigenze di servizio derivanti dalla progettualità del POF a.s. 2017-2018 richiedono l'introduzione in forma strutturale di servizio straordinario per i collaboratori scolastici di via Sanzio e del padiglione Sud di via Abruzzi. Il servizio straordinario, che è prestato in maniera flessibile su una programmazione plurisettimanale del servizio e definita in accordo con il personale, sarà in parte retribuito e in parte recuperato con riposi compensativi nei periodi di sospensione delle attività didattiche (Natale, Pasqua, estate, ecc.). Per tali esigenze sono state programmate n. 370 ore di straordinario per i collaboratori scolastici che effettueranno fino a 8 h 30' di servizio a settimane alterne o a giorni alterni (con pausa di 30') per 23 settimane fino al termine delle attività didattiche. Il monte ore di 370 sarà per il 50% retribuito (185 ore) e per il 50% recuperato come riposo

compensativo per massimo 6 giorni oppure come riduzione dell'orario di servizio nei periodi di sospensione dell'attività didattica

Per il servizio straordinario sono, pertanto, stanziati euro 4173.20 da suddividere per il 70% circa al personale collaboratore scolastico (tot. h 234 a euro 12,50 ora per un totale di euro 2925) e per il 30% al personale amministrativo (tot. ore86 a euro 14,50 ora per un totale di euro 1247). Le ore di lavoro straordinario saranno attribuite soltanto al personale che avrà dichiarato formalmente la disponibilità ad effettuarle, con precedenza per la collaboratrice a TD

Eventuali altre ore prestate ed eccedenti il monte ore su indicato che non potranno essere retribuite potranno essere recuperate come giornate di riposo compensativo, per un massimo di 6 giorni (36 ore), ovvero come ore di permesso.

Art. 23- Conferimento degli incarichi

1. La Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Gli incarichi da destinare al personale sono pubblicizzati attraverso avviso interno, pubblicato all'albo e sul sito dell'istituzione scolastica, anche in riferimento agli incarichi da attribuire per la realizzazione dei progetti PON
3. I docenti destinatari di incarichi sono individuati sulla base dei titoli culturali e professionali e delle competenze evidenziate nel curriculum vitae, secondo quanto deliberato dagli OOCC nella corrente annualità in merito alle modalità e ai criteri di conferimento di incarichi a personale esperto internoe/o esterno all'amministrazione, nonché della disponibilità dichiarata per iscritto alla dirigente scolastica.
4. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
5. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, da effettuare attraverso il controllo su *time sheet* delle prestazioni erogate e alla valutazione dei risultati conseguiti, attraverso la relazione finale e questionari di *customer satisfaction.*

Art. 24 – Valorizzazione del merito del personale docente

1. L'attività del personale docente è oggetto di valutazione da parte della dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi e vanno rendicontate dal lavoratore attraverso la compilazione di un *time sheet* in cui sono riportati il giorno, l'orario e il tipo di attività che ha comportato intensificazione rispetto alle attività ordinarie di prestazione lavorativa (es. sostituzione del/della collega..... nella attività di..., ecc.).
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 6 (sei), compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Le attività aggiuntive attribuite per attività sul progetto PON e/o su un eventuale progetto POR (Diritti a scuola) dovranno essere prestate in aggiunta all'orario d'obbligo e regolarmente rendicontate su un *time sheet* e verificate attraverso la rilevazione delle presenze con l'orologio marcatempo.
4. Le attività aggiuntive per attività sul progetto PON e/o su un eventuale progetto POR saranno attribuite a seguito di disponibilità dichiarata per iscritto dai lavoratori sulla base di una circolare/ bando interna. I destinatari degli incarichi saranno individuati sulla base di una graduatoria che sarà stilata tenendo conto dell'anzianità di servizio (con precedenza per il lavoratore con minore età anagrafica).

Art. 26 - Incarichi specifici

1. Su proposta della DSGA, la Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili pari a euro 1950,40 per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

- € 600 per n. 1 unità di personale amministrativo non titolare di I o II posizione economica, con compiti aggiuntivi di:
  a) Coordinamento del processo di digitalizzazione della segreteria amministrativa e della gestione documentale, con particolare riferimento alle 3 fasi di individuazione dei processi amministrativi, di reingegnerizzazione dei processi;
  b) Supporto organizzativo-gestionale nella realizzazione del servizio di prevenzione e protezione;
  c) Implementazione del registro e dello scrutinio elettronico area alunni
  d) Gestione del sito web, di amministrazione trasparente e della gestione documentale
- € 300 per n.1 unità di personale amministrativo non titolare di I o II posizione economica, con compiti aggiuntivi di:
  e) Supporto nell'implementazione del processo di digitalizzazione della segreteria amministrativa, con particolare riferimento all'implementazione del registro online e dello scrutinio elettronico, area docenti
- € 300 per n.1 unità di personale amministrativo non titolare di I o II posizione economica, con compiti aggiuntivi di:
- Implementazione del processo di digitalizzazione della segreteria amministrativa, con particolare riferimento all'area destinata nel mansionario ;
- € 750,40 + euro 580 (tot euro 1330,40) quale residui EEFF anni precedenti, secondo quanto previsto all'art 21, per n. 6 unità di collaboratrici scolastiche (pari a euro 221,70 ciascuno) non titolari dell'art 7 in servizio presso i 3 ordini di scuola per:
  a) supporto alunni diversamente abili e cura dei bambini per l' igiene personale e nelle attività di mensa (n 2)
  b) Coordinamento della gestione online dei pasti per la mensa
  c) funzione di addetto al Primo Soccorso e alla Gestione delle Emergenze (n 4)
- agli altri collaboratori e le altre collaboratrici titolari di articolo 7, in servizio sia in via Sanzio che in via Abruzzi, saranno attribuitoi gli stessi compiti attribuiti in a), b), e c) quali incarichi specifici da svolgere nel corrente anno scolastico.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 27 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

5. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. . Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per l'anno scolastico 2013-2014 è la sig.ra Maria Ingrosso, designata dal Collegio dei Docenti nella riunione del 12-11-2013 e rimane in carica fino a diversa comunicazione.
1. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
2. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 28 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 29 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
   - addetto al primo soccorso
   - addetto al primo intervento sulla fiamma
   - addetto al servizio di prevenzione e protezione
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. A tutti i lavoratori saranno forniti i DPI, che garantiscono l'esecuzione del servizio secondo standard di sicurezza. I DPI fondamentali sono: scarpe antiscivolo, guanti, mascherine e grembiule. Sarà cura della DSGA l'acquisto dei DPI,

a seguito di determina dirigenziale, ed il controllo sull'uso effettivo da parte dei lavoratori. L'eventuale non uso comporterà le responsabilità da parte del lavoratore secondo la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, la Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. I compensi saranno corrisposti soltanto a seguito di effettiva assegnazione delle risorse da parte del MIUR. Qualora i fondi siano effettivamente assegnati e disponibili per l'erogazione, i compensi saranno corrisposti entro il 31-08-2014

Art. 31 – Natura premiale della retribuzione accessoria

9. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono essere resi espliciti preventivamente gli obiettivi, i risultati attesi, le attività previste per il loro raggiungimento, le risorse necessarie, gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica e le modalità di verifica con ricaduta sul curricolo scolastico o professionale.
10. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della effettiva prestazione e corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
11. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Lecce ,

Firme dei contraenti:

PARTE PUBBLICA

La dirigente scolastica, dott.ssa Bruna MORENA .....

PARTE SINDACALE

RSU

- **Anna GIANNOTTA** .....
- **Nicola Romeo MANNO** .....
- **Agata TRONO** .....

SINDACATI

- **SNALS** .....
- **CGIL** .....
- **CISL** ..... Marcon Petrucco (TAS)
- **UIL** .....

FGU **GILDA** .....